

REPORT GRUPPO POLITICO

Incontro SaltaMuri 18 febbraio 2019

Si parte dal quesito iniziale: l'adesione di 130 associazioni costituisce una grande risorsa, e SaltaMuri fa proprie e rilancia le iniziative delle Associazioni aderenti che si connotano come particolarmente in sintonia con le linee guida concordate, ma senza una strategia unitaria Saltamuri rischia, anche a livello della comunicazione esterna, di fare da megafono alle iniziative in campo e non di evidenziare il fil rouge che le connota.

Si sottolinea la necessità che Saltamuri abbia una connotazione "battagliera" sia cioè capace di cogliere e di reagire con tutti gli strumenti, anche legali, alle discriminazioni che nei vari territori si stanno delineando (vd. Lodi, Monfalcone, Cesate) e di intervenire sugli episodi che attengono alla negazione dell'esercizio del diritto allo studio per tutti i bambini e le bambine.

In tal senso si possono elaborare delle delibere tipo dei collegi docenti che si oppongono alle discriminazioni di vario genere e dare precise indicazioni alle RSU.

Contestualmente deve essere richiesta con forza al MIUR l'emanazione di un Atto di indirizzo, anche con azioni da concordare.

Va approfondito tutto il terreno dell'incongruenza tra il decreto sicurezza e i diritti conclamati. Va affrontata la questione della concentrazione di ragazzi stranieri in alcune scuole e del respingimento di studenti stranieri una volta superato il tetto stabilito, per cui si auspicano intese territoriali per la redistribuzione delle iscrizioni.

Occorre sostenere il valore umanitario dell'accoglienza, ma andare oltre e lavorare per affermare e diffondere il valore positivo della multiculturalità.

Bisogna dare risposte ai tanti quesiti aperti dalle nuove norme tra cui:

Come garantire sanità e diritto allo studio ai figli di coloro che non hanno più alcuna forma di permesso umanitario e non vengono registrati all'anagrafe?

Che garanzie hanno di continuare a essere tutelati i minori non accompagnati in percorso di formazione che abbiano appena compiuto i 18 anni?

Con la chiusura di alcuni SPRAR, perché non garantire la continuità didattica e di affetti ai minori già inseriti nelle scuole, che invece vengono disseminati altrove con i loro genitori?

Per questo si ritiene importante che siano messe a disposizione del gruppo SaltaMuri gli esiti dei lavori in corso di Save the Children, che sta affrontando questa disanima.

Viene proposto come campo semantico unificante il termine SEGREGAZIONE rispetto a quello di discriminazione finora usato dal gruppo, perché più preciso anche rispetto a una collocazione spaziale.

La campagna che va costruita su questi assi deve vedere la produzione di un **Vademecum** la cui organizzazione (da approfondire) può essere:

I) Premessa – II) Diritti costituzionali negati dall'applicazione del Decreto sicurezza e analisi normativa - III) Azioni legali possibili – IV) Azioni del collegio /Consiglio d'Istituto/ singolo insegnante/dirigente scolastico/Genitori: prototipo di delibere e richieste V) Denuncia del silenzio del Ministro – Richiesta Atto di indirizzo –

La diffusione del vademecum ha due obiettivi: poter dare un materiale di facile consultazione ai saltamuri; offrire con la sua pubblicizzazione occasioni molteplici di incontro - dibattito anche là dove siamo meno conosciuti. A tal fine va costituito un gruppo di lavoro ad hoc.